

## Recensione/ Aut in Vertigo, ecco "In bilico": precarietà e voglia di (re)agire

Stefania D'Amore / 23 gennaio 2014



Sono passati dieci anni dal 2004, anno di formazione della band piemontese "Aut in Vertigo". Dieci anni che hanno portato all'album "In bilico", alle "undici tracce rock inedite, intrise di assoli classici e unioni sperimentali di stili e generi diversi, in cui si sente la matrice anni '70 e '80, con ampio spazio per il rock contemporaneo". Dieci anni di crescita, di percorsi probabilmente in salita, forse a fasi alterne, di osservazione. Un'osservazione del mondo esterno, come sarà certamente capitato a chiunque di noi, alle volte subita sulla propria pelle e alle volte (re)interpretata: questa la prima sensazione dopo aver ascoltato, quasi fosse un flusso di coscienza, gli undici brani dell'album.



"Sprazzi di blues, vene di reggae, risacche di hard rock fanno da sfondo a testi che raccontano di amore e di morte, di attimi che passano, di città e periferie, di egoismi e di altruismi, di amicizie e di passioni". Da "Passi" a "Volto fragile", da "In bilico" a "Pelle e peccato", passando per "Chiara" e "Fratello Gert" non si respira mai, anche nel verso di più aspra critica o rammarico, rassegnazione. Laddove non c'è palese speranza, ci sono comunque rabbia e volontà di reagire.

Un concentrato di buona musica rock quella degli Aut in Vertigo capace di travolgerci, tra raffinatezza nella musica e nei testi - l'esperienza e la gavetta si sentono eccome! -, nel mondo della

band. Un mondo fatto di dinamiche quotidiane, che racconta la precarietà ed il senso d'instabilità umano (non solo lavorativo) di più di una generazione. Sempre più orfana di reali punti di riferimento, ma con la voglia di rialzarsi. Non dimenticando due "armi" potentissime: l'ironia e la Poesia.

Un disco onesto ed essenziale, senza inutili orpelli e venature barocche, che cattura da subito. Da ascoltare e riascoltare, bravi.

Fanpage della band: <https://www.facebook.com/autinvertigo?fref=ts>

[About these ads](#)

Video (virale) del giorno:



### CONTACT

La webzine "Le idi di marzo" nasce dal programma radio andato in onda per diversi anni su **Radio Bari Città Futura** in compagnia delle voci di **Stefania D'Amore**, **Federico Cuscito**, **Antonio Bucci**, della redazione di **Luigi Iacobellis**, **Davide Armento**, **Pietro Defrenza** e l'ironia pungente del blog satirico de "Il peggio". Per collaborare con noi: [leididimarzo@gmail.com](mailto:leididimarzo@gmail.com).

La redazione:



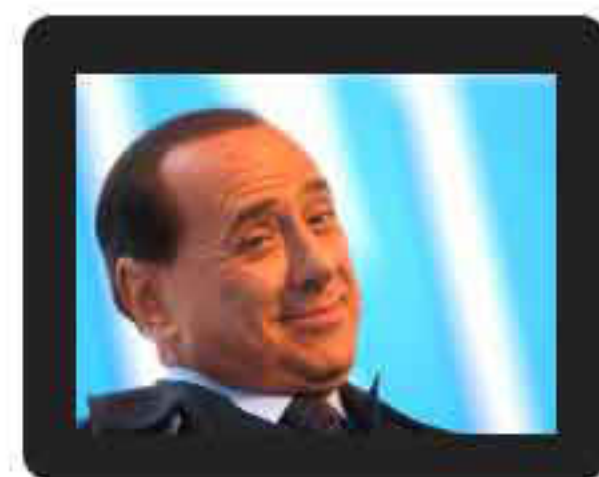
SEND US A MESSAGE



Sei un'azienda e vuoi collaborare? Sei un artista e vuoi farci ascoltare o leggere il tuo lavoro? Vai alla sezione **contatti**.

Follow Le idi di marzo 119

Photogallery:



Seguici su Facebook: